

World Cancer Day

Nasce il grande centro per la lotta ai tumori

La Giornata mondiale per il contrasto alle neoplasie: le strutture sanitarie vogliono realizzare entro l'anno all'ospedale il Cancer Center. Il sostegno delle associazioni

Ieri per la prima volta si sono riunite le associazioni che operano in campo oncologico nel Cremonese. L'incontro storico, per dirla con il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera di Cremona **Camillo Rossi**, ha avuto come ospite l'assessore regionale alla Ricerca **Mario Melazzini** ed è avvenuto al Museo del Violino in occasione del World Cancer Day, la Giornata mondiale per la lotta ai tumori. Le strutture sanitarie si sono presentate all'appuntamento con il fermo proposito di realizzare entro l'anno all'Ospedale maggiore il Cancer Center, una struttura unica in Lombardia per nosocomi simili al nostro. Questo Centro migliorerà sensibilmente l'assistenza oncologica, sia nella fase diagnostica che in quella terapeutica. «La cura dei tumori ha molte possibilità di sviluppo al nostro ospedale — ha detto il primario del reparto di

Oncologia, **Rodolfo Passalacqua** —. Il progetto del Cancer Center, un centro ad altissima specialità, servirà a sviluppare le nostre potenzialità perché unirà tutte le competenze». «E' un regalo che fate alla città» ha replicato **Gianluca Galimberti**. E regalo, speranza, ricerca, insieme e giovani sono le cinque parole chiave sulle quali il sindaco ha articolato il suo intervento. «Questo progetto — ha concluso — si inserisce nel piano di rilancio della città». Anche **Simona Mariani**, direttore generale dell'Ospedale ha sottolineato l'eccezionalità dell'evento e l'importanza che la rete oncologica lombarda ha nella lotta ai tumori. Ha poi ringraziato le associazioni per il prezioso servizio prestato e ha dichiarato che l'obiettivo è «diventare un punto di riferimento della ricerca». «Il registro dei tumori è la base per l'epidemiologia del territorio e il punto di partenza per la ricerca» ha aggiunto **Gilberto Compagnoni**, direttore dell'Azienda sanitaria locale. Sono poi intervenuti i responsabili della Lega tumori, **Linda Fiorentino**, dell'Apom **Maria Grazia Binda Beschi**, dell'Ail **Oglio Po**, **Ines Bodini**, di Arco **Onlus Matteo Tedoldi**, di Medea **Ermanna Manara**. A tutti il consigliere regionale **Carlo Malvezzi** ha rivolto parole di stima e apprezzamento per il lavoro che ciascuna associazione svolge. «Da voi arriva la risposta al bisogno prima che qualcuno pensi di realizzarla. Siete gli eredi nobili della tradizione seicentesca, epoca in cui non esisteva lo sta-



Melazzini, Fiorentino, Compagnoni, Mariani, Passalacqua, Fasani, Galimberti, Malvezzi (foto Muchetti)



Anastasiya Petryshak



Associazioni e dirigenti ieri durante l'incontro

to organizzato e i religiosi dovevano provvedere alla cura e all'assistenza dei malati. Il Cancer Center è la prova che la ricerca non è appannaggio esclusivo dei grandi ospedali e questo progetto deve essere condiviso da tutta la città». **Francesco Lanza**, primario di Ematologia, ha portato la sua breve ma efficace testimonianza clinica: «Esistono cento tipi diversi di linfomi e la terapia personalizzata è fondamentale, come lo è la ricerca». Prima del dibattito il giovanissimo talento violinistico **Anastasiya Petryshak** ha eseguito un applaudito intervento musicale.

to organizzato e i religiosi dovevano provvedere alla cura e all'assistenza dei malati. Il Cancer Center è la prova che la ricerca non è appannaggio esclusivo dei grandi ospedali e questo progetto deve essere condiviso da tutta la città». **Francesco Lanza**, primario di Ematologia, ha portato la sua breve ma efficace testimonianza clinica: «Esistono cento tipi diversi di linfomi e la terapia personalizzata è fondamentale, come lo è la ricerca». Prima del dibattito il giovanissimo talento violinistico **Anastasiya Petryshak** ha eseguito un applaudito intervento musicale.

to organizzato e i religiosi dovevano provvedere alla cura e all'assistenza dei malati. Il Cancer Center è la prova che la ricerca non è appannaggio esclusivo dei grandi ospedali e questo progetto deve essere condiviso da tutta la città». **Francesco Lanza**, primario di Ematologia, ha portato la sua breve ma efficace testimonianza clinica: «Esistono cento tipi diversi di linfomi e la terapia personalizzata è fondamentale, come lo è la ricerca». Prima del dibattito il giovanissimo talento violinistico **Anastasiya Petryshak** ha eseguito un applaudito intervento musicale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il saluto all'assessore regionale **Mario Melazzini**. A sinistra, l'auditorium **Arvedi**



L'auditorium **Arvedi** durante la giornata alla quale hanno partecipato anche gli studenti del **Torriani** guidati dalla preside **Roberta Mozzi**



L'INTERVENTO

Melazzini: «Angeli silenziosi»

L'assessore regionale esalta l'opera dei volontari in campo oncologico

«Angeli silenziosi». Così l'assessore **Mario Melazzini** ha definito i volontari che vivono a contatto diretto con le malattie neoplastiche. «E' anche grazie a loro — ha detto — se la Regione è sempre più attenta a quello che è un diritto di tutti: la salute». Melazzini ha esaltato il ruolo svolto dalla Rete oncologica lombarda ai fini della ricerca «che — ha detto — non necessita sempre di grosse risorse economiche». «E' necessario invece essere in rete, avere le competenze e fare massa critica, anche per ricevere i finanziamenti. I ricercatori devono avere sempre presen-

te chi è il destinatario del loro lavoro e dare speranza, perché la speranza è vita». E' toccato poi a **Daniele Generali** illustrare l'unità di Terapia molecolare e farmacogenomica da lui diretta. E' una struttura divisa in due parti. Quella clinica, legata alle sperimentazioni, è strutturata con personale medico adeguato e dedicato. Entrerà in funzione entro sei mesi.

te chi è il destinatario del loro lavoro e dare speranza, perché la speranza è vita».

Si doterà di personale amministrativo ed infermieristico dopo l'incontro previsto a breve con la direzione sanitaria, il **Sitra**, Servizio di coordinamento degli infermieri, e **Alberto Bottini**, primario della **Breast Unit**. «Per la parte di laborato-

rio già oggi eseguiamo esami di analisi di biologia molecolare per ricerca sia per il **Mario Negri**, per il **San Matteo di Pavia**, il **Wimm di Oxford** e il **Patermac di Melbourne** — spiega **Daniele Generali** —. Ciò indica come la tecnologia oggi presente da noi sia all'avanguardia e di ultima generazione, in grado di competere con centri

blasonati e con la potenzialità per diventare un vero e proprio hub per la diagnostica molecolare sul tumore per la Regione Lombardia». Per la parte degli esami previsti dal Servizio sanitario nazionale si è in una fase di rodaggio. Si è iniziato con alcune prestazioni e si arriverà a pieno regime entro la metà di quest'anno.

Alla realizzazione dell'Unità molecolare di farmacogenomica hanno partecipato 24 Rotary Club, rappresentati ieri da **Luigi Moretti** e **Monica Zanetti** e collaborano il polo di Cremona del Politecnico di Milano (prorettore **Gianni Ferretti**) e il Liceo tecnologico presso il **Torriani** diretto da **Roberta Mozzi**.